

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 giugno 2023, n. G08779

Linee guida per lo svolgimento del servizio di trasporto scolastico degli studenti con disabilità residenti nella Regione Lazio e frequentanti le Istituzioni Scolastiche secondarie di II grado statali o paritarie o i Percorsi triennali di IeFP. Anno scolastico 2023/24. Prenotazione impegno pluriennale di spesa di euro 1.876.000,00 in favore di creditori diversi a valere sul Capitolo U0000F11900 di cui euro 938.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 e euro 938.000,00 per l'esercizio finanziario 2024.

OGGETTO: Linee guida per lo svolgimento del servizio di trasporto scolastico degli studenti con disabilità residenti nella Regione Lazio e frequentanti le Istituzioni Scolastiche secondarie di II grado statali o paritarie o i Percorsi triennali di IeFP. Anno scolastico 2023/24. Prenotazione impegno pluriennale di spesa di euro 1.876.000,00 in favore di creditori diversi a valere sul Capitolo U0000F11900 di cui euro 938.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 e euro 938.000,00 per l'esercizio finanziario 2024.

**LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE**

SU PROPOSTA dell'Area Diritto allo studio scolastico e universitario;

VISTI gli articoli 3, 34, 117 terzo comma e 118 della Costituzione;

VISTO lo Statuto Regionale;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale - e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare il Capo I del Titolo III relativo alle strutture organizzative per la gestione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 4 febbraio 2020, n. 26 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro all'Avv. Elisabetta Longo;

VISTO l'Atto di Organizzazione 2 maggio 2022, n. G05250 - Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area Diritto allo Studio Scolastico e Universitario della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro alla dott.ssa Agnese D'Alessio;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42 – e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 - Legge di contabilità regionale;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 – Regolamento regionale di contabilità che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Legge regionale 30 marzo 2023, n. 1 - Legge di stabilità regionale 2023;

VISTA la Legge regionale 30 marzo 2023, n. 2 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 127 - Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;

VISTO l'articolo 10 comma 3 lett. a) del Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD);

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 - Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD);

VISTI gli articoli 473 e ss. del R. R. 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) che disciplinano le modalità organizzative di gestione delle attività di trattamento dei dati personali all'interno della Giunta regionale del Lazio;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

VISTA la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006;

VISTA la Legge 3 marzo 2009, n. 18 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità;

VISTA la Legge 10 marzo 2000, n. 62 - Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) – e in particolare l'art. 1, comma 947;

VISTA la nota prot. n. 473182 del 03/05/2023 recante il Calendario scolastico regionale 2023/24;

RILEVATO che la Legge n. 104/1992 ha tra le proprie finalità:

- garantire il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- predisporre interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale della persona con disabilità;

RILEVATO, inoltre, che la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità all'art. 24 riconosce specificamente a tali persone il diritto all'istruzione prescrivendo agli Stati firmatari di realizzare un sistema educativo che preveda la loro integrazione scolastica a tutti i livelli e, in particolare, la possibilità di accedere all'istruzione secondaria e alla formazione professionale senza discriminazioni, sulla base dell'eguaglianza con gli altri e all'interno delle comunità di appartenenza;

CONSIDERATO che la Legge n. 104/1992 prevede l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza agli alunni con disabilità al fine di garantirne l'integrazione scolastica;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 947 della Legge di stabilità 2016 prevede che, ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, di cui all'articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56, le funzioni relative alle esigenze di cui all'articolo 139, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sono attribuite alle regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016;

RAVVISATA la necessità di definire, sulla base del quadro normativo vigente, le modalità di organizzazione del servizio di trasporto scolastico degli studenti con disabilità frequentanti le Istituzioni Scolastiche secondarie di II grado al fine di garantirne l'attivazione per l'anno scolastico 2023/24;

VALUTATO opportuno, in base all'art. 89 della Legge Del Rio, individuare quale ambito territoriale ottimale per una efficace organizzazione e gestione del servizio di trasporto scolastico degli studenti disabili del II ciclo quello comunale;

CONSIDERATO che i Comuni del Lazio non sono ancora in grado di quantificare in maniera specifica e definitiva i fabbisogni relativi all'organizzazione e gestione del servizio di trasporto scolastico degli studenti disabili del II ciclo;

TENUTO CONTO dell'urgenza di accantonare immediatamente le risorse necessarie a garantire il corretto avvio del servizio;

TENUTO CONTO che saranno creditori i Comuni da individuarsi mediante la presentazione di apposita domanda corredata di tutte le informazioni necessarie;

VALUTATO necessario stabilire sin d'ora che il valore del contributo regionale per ciascuno studente disabile potrà coprire, di norma, un massimo di 30 chilometri complessivi tra andata e ritorno per ogni giornata di frequenza e che comunque non potrà essere superiore all'importo di euro 3.000,00 annui per utente;

VALUTATO opportuno prevedere la possibilità di erogare un contributo specifico nei limiti della disponibilità delle risorse in caso di interventi di trasporto estremamente complessi e onerosi a causa di situazioni territoriali di particolare isolamento e/o della gravità della disabilità certificata (art. 3, comma 3, della Legge n.104/1992);

RITENUTO necessario, a seguito di quanto esposto, prenotare l'impegno della somma complessiva di euro 1.876.000,00 di cui euro 938.000,00 nell'esercizio finanziario 2023 e euro 938.000,00 nell'esercizio finanziario 2024 in favore di creditori diversi a valere sul capitolo U0000F11900 Missione 04, Programma 07, Piano dei conti finanziario 1.04.01.02.000 che presenta la necessaria disponibilità;

RITENUTO, pertanto, di approvare le "Linee guida per lo svolgimento del servizio di trasporto scolastico degli studenti con disabilità residenti nella Regione Lazio e frequentanti le Istituzioni Scolastiche secondarie di II grado statali o paritarie o i Percorsi triennali di IeFP. Anno scolastico 2023/24" di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

RITENUTO di rinviare a successivi provvedimenti l'adozione del piano di riparto delle risorse tra i singoli Comuni, il relativo impegno di spesa e lo stanziamento di eventuali risorse aggiuntive ove necessarie e disponibili;

EVIDENZIATO che nel corso della procedura di raccolta delle domande di attivazione del servizio e di trasmissione delle stesse all'Amministrazione regionale, i Comuni agiranno in qualità di "Responsabili del trattamento dei dati" in conformità all'art. 28 del Regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD;

RITENUTO, pertanto, di approvare l'"Atto di nomina a Responsabile del trattamento dei dati personali" di cui all'Allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

TENUTO CONTO che in base all'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati – RGPD il Titolare del trattamento, qualora i dati personali siano raccolti presso l'interessato, fornisce a quest'ultimo tutte le informazioni necessarie a garantire un trattamento corretto e trasparente;

RITENUTO di approvare, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati – RGPD, l'“Informativa sul trattamento dei dati personali” di cui all'Allegato C che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

D E T E R M I N A

per le motivazioni illustrate in premessa,

- di prenotare l'impegno della somma complessiva di euro 1.876.000,00 di cui euro 938.000,00 nell'esercizio finanziario 2023 e euro 938.000,00 nell'esercizio finanziario 2024 in favore di creditori diversi a valere sul capitolo U0000F11900 Missione 04, Programma 07, Piano dei conti finanziario 1.04.01.02.000 che presenta la necessaria disponibilità;
- di approvare le “Linee guida per lo svolgimento del servizio di trasporto scolastico degli studenti con disabilità residenti nella Regione Lazio e frequentanti le Istituzioni Scolastiche secondarie di II grado statali o paritarie o i Percorsi triennali di IeFP. Anno scolastico 2023/24” di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di rinviare a successivi provvedimenti l'adozione del piano di riparto delle risorse tra i singoli Comuni, il relativo impegno di spesa e lo stanziamento di eventuali risorse aggiuntive ove necessarie e disponibili;
- di approvare l'“Atto di nomina a Responsabile del trattamento dei dati personali” di cui all'Allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di approvare, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati – RGPD, l'“Informativa sul trattamento dei dati personali” di cui all'Allegato C che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sul sito www.regione.lazio.it.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

(ALLEGATO A)

**LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO
DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ RESIDENTI NELLA REGIONE LAZIO E
FREQUENTANTI LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE SECONDARIE DI II GRADO
STATALI O PARITARIE O I PERCORSI TRIENNALI DI IeFP**

ANNO SCOLASTICO 2023/24

INDICE

1. PREMESSA

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

3. SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

3.1 Finalità del servizio

3.2 Tipologia del servizio

3.3 Destinatari del servizio

4. MODALITÀ OPERATIVE PER I COMUNI

5. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

5.1 Criteri, modalità e tempistiche di assegnazione del contributo

5.2 Adempimenti dei Comuni

1. PREMESSA

Legge Del Rio (legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), individua nelle Regioni e nei Comuni i due principali livelli territoriali di diretta rappresentanza delle rispettive comunità. Le Regioni e i Comuni, pertanto, insieme agli “enti territoriali di area vasta” denominati Città Metropolitane esercitano le funzioni amministrative preordinate alla tutela e al godimento dei diritti fondamentali.

In questo contesto la Regione Lazio, nell’ottica del principio di leale collaborazione e con l’obiettivo di garantire il fondamentale diritto all’istruzione degli studenti con disabilità frequentanti le scuole secondarie di II grado, adotta le presenti linee guida indirizzate ai Comuni del territorio.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Regione Lazio, ai sensi dell’art. 1, comma 947 della legge di stabilità 2016, intende sostenere gli interventi che riguardano le funzioni relative ai servizi di supporto organizzativo di cui all’art.139, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n.112/1998 tra cui il servizio di trasporto scolastico, consistente nel trasporto dello studente con disabilità nel tragitto casa/scuola e viceversa, al fine di agevolarne la regolare frequenza scolastica e, più in generale, l’esercizio del diritto allo studio.

La Regione in base all’art. 89 della Legge Del Rio individua l’ambito comunale quale ambito territoriale ottimale per una efficace organizzazione e gestione del servizio di trasporto scolastico degli alunni con disabilità del II ciclo, promuovendo anche forme di esercizio associato di detta funzione da parte di più enti locali.

L’integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola italiana, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. Partendo dal percorso scolastico si mira al raggiungimento di una completa inclusione sociale e lavorativa della persona con disabilità, in quanto diritto fondamentale ed ineludibile di ciascun individuo.

Tale diritto è stato definitivamente riconosciuto dalla Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate - e successive modifiche con la quale è stato garantito il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità al fine di promuoverne la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società attraverso interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale.

Anche in ambito internazionale i diritti delle persone con disabilità sono riconosciuti dalla Convenzione ONU del 2006 che garantisce il diritto all’istruzione delle persone con disabilità senza discriminazioni e su base di pari opportunità, prevedendo un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l’arco della vita. Tale Convenzione, ratificata dall’Italia con la legge 3 marzo 2009, n. 18, rappresenta il primo grande trattato sui diritti umani del nuovo millennio ed è un documento di grandissima importanza per la promozione di una nuova cultura riguardo alla condizione delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

3. SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

Allo scopo di soddisfare in modo efficiente ed efficace le esigenze territoriali e garantire la continuità degli interventi ai soggetti destinatari, la Regione individua i Comuni quali enti gestori del servizio di trasporto in favore degli studenti con disabilità frequentanti le scuole del II ciclo.

3.1 Finalità del servizio

Le presenti Linee guida, nel dettare criteri e procedure operative da seguire nella realizzazione degli interventi di trasporto in favore degli studenti con disabilità frequentanti le scuole del II ciclo, hanno come obiettivo la creazione di una rete di collaborazione tra enti territoriali finalizzata a garantire ad ogni studente con disabilità il raggiungimento della propria sede scolastica.

3.2 Tipologia del servizio

Il servizio consiste nell'organizzazione del trasporto scolastico degli studenti con disabilità frequentanti le scuole del II ciclo in ambito urbano e interurbano, anche con mezzi privati. Per gli studenti con disabilità certificata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992 il servizio dovrà prevedere mezzi di trasporto attrezzati con personale specializzato.

3.3 Destinatari del servizio

Sono destinatari del servizio di trasporto sopra descritto gli studenti con disabilità certificata residenti nei Comuni della Regione Lazio che frequentano le Istituzioni Scolastiche statali o paritarie o i Percorsi triennali finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 28 del Decreto legislativo n. 226/2005. La persona con disabilità è colui che presenta minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali stabilizzate o progressive che in interazione con varie barriere possono impedirne la piena ed effettiva partecipazione alla società su una base di eguaglianza con gli altri e causare difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione tali da determinare un processo di svantaggio e di emarginazione. Lo studente dovrà essere in possesso della certificazione di disabilità e di diagnosi funzionale rilasciata dalla ASL competente (verbale di accertamento dell'handicap ex Legge n. 104/1992 in corso di validità). Si specifica, inoltre, che: a) gli alunni ultra diciottenni che devono iscriversi al 1° anno di scuola superiore nell'ambito dei percorsi di II livello presso i CPIA (ex corsi serali) godono di tutti i diritti previsti per gli alunni con disabilità frequentanti le scuole superiori del mattino e quindi anche del servizio di trasporto scolastico; b) gli alunni ultra diciottenni che hanno già frequentato interamente un corso di istruzione secondaria superiore (sia pure di diversa tipologia) e siano in possesso del correlato titolo di studio non possono usufruire del servizio di trasporto sulla base delle presenti linee guida il cui quadro di riferimento normativo afferisce alla garanzia del diritto allo studio, realizzato con il conseguimento del titolo. I Comuni, nell'esercizio, della propria autonomia potranno individuare ulteriori requisiti per accedere al servizio.

4. MODALITA' OPERATIVE PER I COMUNI

I Comuni di residenza provvederanno a raccogliere le domande delle famiglie predisponendo apposita modulistica e definendo, nell'esercizio della propria autonomia, ulteriori requisiti, modi e tempi per accedere al servizio.

In ogni caso il servizio di trasporto dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- su richiesta della famiglia potrà essere erogato, nei periodi di lezione previsti dal calendario scolastico regionale, in forma completa (andata e ritorno dello studente) o parziale (solo andata, solo ritorno, solo in alcuni giorni, solo in alcuni periodi dell'anno scolastico);
- verrà garantito anche nei giorni in cui è previsto lo svolgimento degli esami di Stato o di qualifica;
- di norma coprirà il tragitto dall'indirizzo di residenza dell'alunno alla sede dell'Istituto Scolastico e viceversa salvo particolari richieste che il Comune si riserverà di valutare;
- per gli studenti con disabilità certificata ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n.104/1992 dovrà prevedere mezzi di trasporto attrezzati con personale specializzato.

I Comuni potranno organizzare il servizio direttamente (in forma singola o associata) o attraverso l'affidamento a soggetti terzi.

In alternativa i Comuni potranno decidere di gestire il servizio attraverso la concessione di contributi economici forfettari alle famiglie degli utenti da calcolare su base chilometrica e **in funzione del numero dei giorni di presenza a scuola certificati dall'istituto di riferimento.**

I Comuni dovranno garantire l'espletamento del servizio nell'intero ambito territoriale di loro competenza non potendo circoscriverlo ad ambiti territoriali di ampiezza subcomunale (municipi, frazioni, ecc.).

5. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

La Regione eroga ai Comuni un contributo per l'organizzazione del servizio di trasporto scolastico degli studenti con disabilità residenti nella Regione Lazio e frequentanti le scuole secondarie di secondo grado. A questo scopo stanziava risorse pari a 1.876.000,00 euro a valere sul capitolo U0000F11900 Missione 04, Programma 07, Piano dei conti finanziari 1.04.01.02.000 – di cui euro 938.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 e euro 938.000,00 per l'esercizio finanziario 2024.

5.1 Criteri, modalità e tempistiche di assegnazione del contributo

Il valore del contributo regionale per ciascuno studente disabile potrà coprire, di norma, un massimo di 30 chilometri complessivi tra andata e ritorno dello studente per ogni giornata di frequenza e comunque non potrà essere superiore all'importo di euro 3.000,00 annui per utente. Tale stima è effettuata calcolando una spesa media di 0,50 euro al chilometro.

Si precisa che in caso di interventi di trasporto estremamente complessi e onerosi a causa di situazioni territoriali di particolare isolamento e/o della gravità della disabilità certificata (art. 3, comma 3, della Legge n.104/1992) verrà valutata la possibilità di erogare un contributo specifico nei limiti della disponibilità delle risorse.

I Comuni provvederanno alla raccolta e alla valutazione delle richieste, alla compilazione dell'elenco degli aventi diritto e all'attivazione del servizio.

Per accedere al contributo regionale i Comuni dovranno trasmettere all'indirizzo di posta elettronica certificata programmazione.istruzione@regione.lazio.legalmail.it **entro e non oltre il 28 luglio 2023** una nota riepilogativa con l'indicazione del numero degli utenti assistiti specificando per ciascuno il numero complessivo dei chilometri percorsi giornalmente e se si tratta di studente con disabilità grave (certificata ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n.104/1992). **La nota riepilogativa non dovrà contenere elementi di identificazione personale e altri dati sensibili in quanto non necessari ai fini della quantificazione del contributo.**

Nel corso della procedura di raccolta delle domande di attivazione del servizio e di trasmissione della nota riepilogativa all'Amministrazione regionale, i Comuni agiranno in qualità di "Responsabili del trattamento dei dati" in conformità all'art. 28 del Regolamento generale sulla protezione dei dati – RGPD. I Comuni, pertanto, sono tenuti a sottoscrivere l'"Atto di nomina a Responsabile del trattamento dei dati personali" di cui al successivo Allegato B e a trasmetterlo all'indirizzo di posta elettronica certificata programmazione.istruzione@regione.lazio.legalmail.it **entro e non oltre il 28 luglio 2023** insieme con la nota riepilogativa.

I Comuni che non trasmetteranno la documentazione sopra descritta entro il termine stabilito non potranno in alcun modo accedere al contributo regionale.

La Regione entro il termine di 90 giorni dall'inizio dell'anno scolastico provvederà ad adottare il piano di riparto delle risorse tra i singoli Comuni e ad impegnare e a liquidare una prima quota pari al 50% del contributo totale assegnato. In questa fase l'importo del contributo potrà essere rideterminato rispetto ai parametri di calcolo sopra indicati in base alla stima effettiva della spesa comunicata dai Comuni in rapporto alle risorse regionali disponibili.

La restante quota del contributo - nei limiti delle spese sostenute e sino all'importo massimo riconoscibile - verrà erogata a saldo previa presentazione **entro e non oltre il 31 luglio 2024** di una relazione di rendicontazione finale contenente tutte le specifiche dei singoli interventi realizzati.

N.B.: nella relazione di rendicontazione dovranno essere indicati necessariamente i giorni di effettiva frequenza scolastica degli alunni che hanno usufruito del servizio di trasporto su attestazione della scuola di riferimento che il Comune avrà cura di acquisire.

5.2 Adempimenti dei Comuni

Si ribadiscono a titolo riepilogativo i principali adempimenti dei Comuni:

- acquisizione delle domande e attivazione del servizio di trasporto entro l'inizio dell'anno scolastico;
- trasmissione all'indirizzo PEC programmazione.istruzione@regione.lazio.legalmail.it **entro e non oltre il 28 luglio 2023** della nota riepilogativa con l'indicazione del numero degli utenti assistiti specificando per ciascuno il numero complessivo dei chilometri percorsi giornalmente e se si tratta di studente con disabilità grave (certificata ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n.104/1992);
- trasmissione all'indirizzo PEC programmazione.istruzione@regione.lazio.legalmail.it **entro e non oltre il 28 luglio 2023** (insieme alla nota riepilogativa) dell'Atto di nomina a Responsabile del trattamento dei dati personali debitamente compilato e sottoscritto;
- acquisizione per ogni utente dell'attestazione dei giorni di effettiva frequenza scolastica da parte dell'istituto di riferimento al termine dell'anno scolastico;
- presentazione **entro e non oltre il 31 luglio 2024** di una relazione di rendicontazione finale giustificativa contenente tutte le specifiche dei singoli interventi realizzati.

I Comuni saranno tenuti a conservare la documentazione giustificativa del servizio erogato ed i relativi atti contabili al fine consentire verifiche - anche a campione - che la Regione Lazio potrà eventualmente disporre.

I contributi inutilizzati in tutto o in parte dovranno essere restituiti alla Regione Lazio.

Allegato B**ATTO DI NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI****PREMESSO CHE**

- la Regione Lazio, in qualità di Titolare del trattamento, svolge attività che comportano il trattamento di dati personali nell'ambito dei servizi istituzionalmente affidati;
- la Regione Lazio, in qualità di Titolare del trattamento, è consapevole di essere tenuta ad attuare i principi di protezione dei dati tramite l'adozione di misure tecniche e organizzative efficaci
- la Regione Lazio, in qualità di Titolare del trattamento, nell'osservanza dei suddetti principi, garantisce che siano trattati per impostazione predefinita solo i dati personali necessari ad ogni specifica finalità del trattamento;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD);

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 - Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD);

VISTI gli articoli 473 e ss. del R. R. 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) che disciplinano le modalità organizzative di gestione delle attività di trattamento dei dati personali all'interno della Giunta regionale del Lazio;

VISTO in particolare l'articolo 474, comma 2, del R. R. 6 settembre 2002, n. 1, il quale prevede che il Titolare del trattamento, con specifico atto negoziale di incarico ai singoli responsabili del trattamento disciplina i trattamenti affidati al Responsabile, i compiti e le istruzioni secondo quanto previsto dall'articolo 28, paragrafo 3, del RGPD e in coerenza con le indicazioni del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO). Nell'atto di incarico è, altresì, definita la possibilità di nomina di un Sub-responsabile, secondo quanto previsto dall'articolo 28, paragrafi 2 e 4, del RGPD;

CONSIDERATO che le attività erogate al fine di garantire il servizio di trasporto scolastico agli studenti con disabilità del II ciclo residenti nella Regione Lazio implicano da parte del Comune di il trattamento dei dati personali di cui è Titolare la Regione Lazio, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679;

PRESO ATTO che l'articolo 4, n. 2) del RGPD definisce «trattamento» qualsiasi operazione o insieme di operazioni compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

PRESO ATTO che l'articolo 4, n.7) del RGPD definisce "Titolare del Trattamento": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;

PRESO ATTO che l'art. 4, n. 8) del RGPD definisce "Responsabile del Trattamento": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;

VISTO il Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali 27/11/2008 (Misure e accorgimenti prescritti ai Titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di Amministratore di Sistema) e successive modificazioni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 24/12/2008;

VISTO il provvedimento dell'AgID (Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni), adottato in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2015 (di seguito per brevità "Misure minime AgID"), il quale ha dettato le regole da osservare per garantire un uso appropriato dei privilegi di Amministratore;

RITENUTO che, ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 1 del RGPD, il Comune di presenta garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento dei dati personali di cui la Regione Lazio è Titolare soddisfi i requisiti e il pieno rispetto delle disposizioni previste dal RGPD;

tutto quanto sopra premesso e considerato

Il **Titolare del trattamento**, rappresentato dal legale rappresentante pro tempore, Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, domiciliato presso la sede della Regione Lazio, sita in Roma, Via R. R. Garibaldi, 7,

NOMINA

Il Comune di con sede in in persona del legale rappresentante pro tempore in qualità di

quale Responsabile del trattamento dei dati personali che effettua, per conto del Titolare, le seguenti attività di trattamento:

- la raccolta delle domande di attivazione del servizio di trasporto scolastico degli studenti con

disabilità residenti nella Regione Lazio e frequentanti le Istituzioni Scolastiche secondarie di II grado statali o paritarie o i Percorsi triennali di IeFP per l'anno scolastico 2023/24;

- la valutazione formale dell'ammissibilità delle domande raccolte in base ai requisiti previsti dalle disposizioni statali e regionali;

- la trasmissione alla Regione Lazio in forma anonima o pseudonimizzata delle domande valutate ammissibili corredate dei dati necessari al calcolo del contributo spettante.

Il trattamento riguarda la raccolta dei dati personali degli studenti interessati, in particolare individuabili in:

- Nome;
- Cognome;
- Scuola frequentata nell'anno scolastico 2023/24;
- Indirizzo di residenza;
- Certificazione di disabilità e di diagnosi funzionale rilasciata dalla ASL competente (verbale di accertamento dell'handicap ex Legge n. 104/1992 in corso di validità);
- Dati bancari e finanziari (quali il numero di conto corrente e/o il codice IBAN, etc.).

Il Comune di in qualità di **Responsabile del trattamento dei dati personali** in virtù del presente atto di nomina, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative di cui agli articoli 4, n.8) e 28 del RGPD, con riguardo alle operazioni di trattamento connesse all'organizzazione del servizio di trasporto scolastico agli studenti con disabilità del II ciclo residenti nella Regione Lazio dichiara di essere edotto di tutti gli obblighi che incombono sul Titolare del trattamento e si impegna a rispettarne e consentirne ogni prerogativa, obbligo, onere e diritto che discende da tale posizione giuridica, attenendosi alle disposizioni operative contenute nel presente atto.

Il Responsabile del trattamento dei dati personali nell'effettuare le operazioni di trattamento dovrà attenersi alle seguenti disposizioni operative:

- I trattamenti dovranno essere svolti nel pieno rispetto delle previsioni legislative vigenti in materia di protezione dei dati personali, nonché tenendo conto dei provvedimenti e dei comunicati ufficiali emessi dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. In particolare:
 - i trattamenti sono svolti al fine di garantire il servizio di trasporto scolastico agli studenti con disabilità del II ciclo residenti nella Regione Lazio;
 - i dati personali trattati in ragione della suddetta attività hanno ad oggetto: dati di natura personale (articolo 4, n.1 del RGPD); dati sensibili (articolo 9 del RGPD "Categorie particolari di dati personali");
 - le categorie di interessati sono gli studenti con disabilità residenti nella Regione Lazio e frequentanti le Istituzioni Scolastiche secondarie di II grado statali o paritarie o i Percorsi triennali di IeFP nell'anno scolastico 2023/24.
- Il Comune è autorizzato a procedere all'organizzazione di ogni operazione di trattamento dei dati finalizzata a garantire l'erogazione del servizio di trasporto e nei limiti stabiliti dalle vigenti disposizioni contenute nel RGPD. A tale scopo, *per "trattamento"* si intende ai sensi dell'articolo

4, n. 2) del RGPD, “*qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l’ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l’organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l’adattamento o la modifica, l’estrazione, la consultazione, l’uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l’interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione*”.

- Il Comune si impegna a determinare i mezzi del trattamento e a mettere in atto le misure tecniche e organizzative adeguate, di cui all’articolo 32 del RGPD, prima dell’inizio delle attività, al fine di garantire il rispetto del principio della “Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione predefinita” di cui all’articolo 25 del RGPD.
- Il Comune dovrà eseguire i trattamenti funzionali alle attività ad esso attribuite e comunque non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti. Qualora sorgesse la necessità di effettuare trattamenti su dati personali diversi ed eccezionali rispetto a quelli normalmente eseguiti, il Comune dovrà informare il Titolare del trattamento ed il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) della Regione Lazio.
- Il Comune si impegna a garantire, senza ulteriori oneri per l’Amministrazione, l’esecuzione di tutti i trattamenti indispensabili al fine di garantire il servizio di trasporto e di quelli di cui dovesse insorgere in seguito la necessità ai fini dell’esecuzione dell’attività.
- Il Comune dovrà attivare le necessarie procedure interne per identificare ed istruire le persone autorizzate al trattamento dei dati personali ed organizzarne i compiti in maniera che le singole operazioni di trattamento risultino coerenti con le disposizioni di cui alla presente nomina, facendo in modo, altresì, che, sulla base delle istruzioni operative loro impartite, i trattamenti non si discostino dalle finalità istituzionali per cui i dati sono stati raccolti e trattati. Il Comune garantirà, inoltre, che le persone autorizzate al trattamento siano vincolate da un obbligo, legalmente assunto, di riservatezza.
- Il Comune si attiverà per garantire l’adozione delle misure di sicurezza di cui all’articolo 32 del RGPD. In particolare, tenuto conto delle misure di sicurezza in atto, adottate a protezione dei trattamenti dei dati per conto della Regione Lazio, nonché della natura, dell’oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento e, sulla base delle risultanze dell’analisi dei rischi di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, che derivano in particolare dalla distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o dall’accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, potrà in essere le opportune azioni organizzative per l’ottimizzazione di tali misure, per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. Tali misure comprendono, tra le altre:
 - a) la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
 - b) misure idonee a garantire la riservatezza, l’integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
 - c) misure idonee a garantire la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l’accesso ai dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
 - d) procedure per testare, verificare e valutare regolarmente l’efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Il Comune dovrà adottare, inoltre, le misure minime di sicurezza ICT per le PP.AA. di cui alla circolare AgID del 18 aprile 2017, n. 2/2017, nonché le eventuali ulteriori misure specifiche stabilite dal Titolare, nel rispetto dei contratti vigenti.

- Il Comune dovrà predisporre e tenere a disposizione del Titolare la documentazione tecnica relativa sia alle misure di sicurezza in atto sia alle modifiche in seguito riportate; inoltre renderà disponibili al Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli adempimenti normativi previsti dal RGPD, consentendo di effettuare periodicamente attività di verifica, comprese ispezioni realizzate dal Titolare stesso o da un altro soggetto da questi incaricato.
- Il Comune adotterà le politiche interne e attuerà le misure che soddisfino i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure (*privacy by design*); adotterà ogni misura adeguata a garantire che i dati personali siano trattati in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse (*privacy by default*).
- Il Comune, ai sensi dell'articolo 30 del RGPD e nei limiti di quanto in esso previsto, è tenuto a tenere un Registro delle attività di Trattamento effettuate sotto la propria responsabilità e a cooperare con il Titolare e con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'articolo 30, paragrafo 4, del RGPD.
- Il Comune è tenuto ad informare di ogni violazione di dati personali (cosiddetta *data breach*) il Titolare ed il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) della Regione Lazio, tempestivamente e senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza dell'evento. Tale notifica – da effettuarsi tramite PEC da inviare all'indirizzo protocollo@regione.lazio.legalmail.it e dpo@regione.lazio.legalmail.it, deve essere accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli articoli 33 e 34 del RGPD, per permettere al Titolare, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e/o darne comunicazione agli interessati, entro il termine di 72 ore da quando il Titolare ne è venuto a conoscenza. Nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive alla suddetta Autorità Garante, il Comune supporterà il Titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per l'Autorità Garante siano esclusivamente in possesso del Responsabile Esterno e/o di suoi sub-Responsabili.
- Il Comune, su eventuale richiesta del Titolare, è tenuto, inoltre, ad assistere quest'ultimo nello svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 35 del RGPD e nella eventuale consultazione del Garante per la protezione dei dati personali, prevista dall'articolo 36 del RGPD.
- Il Comune, qualora riceva istanze degli interessati in esercizio dei loro diritti ai sensi degli articoli da 15 a 22 del RGPD, è tenuto a:
 - darne tempestiva comunicazione scritta al Titolare e al Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) della Regione Lazio, allegando copia della richiesta;
 - valutare con il Titolare e con il DPO della Regione Lazio la legittimità delle richieste;
 - coordinarsi con il Titolare e con il DPO della Regione Lazio al fine di soddisfare le richieste ritenute legittime.
- Il Comune garantisce gli adempimenti e le incombenze anche formali verso l'Autorità Garante quando richiesto e nei limiti dovuti, adoperandosi per collaborare tempestivamente, per quanto di competenza, sia con il Titolare sia con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali. In particolare:
 - fornisce informazioni sulle operazioni di trattamento svolte;
 - consente l'accesso alle banche dati oggetto delle operazioni di trattamento;
 - consente l'esecuzione di controlli;
 - compie quanto necessario per una tempestiva esecuzione dei provvedimenti inibitori, di natura temporanea.

- Il Comune non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare.
- Il Comune è tenuto a comunicare al Titolare ed al DPO della Regione Lazio il nome ed i dati del proprio DPO, laddove lo abbia designato conformemente a quanto prescritto dall'articolo 37 del RGPD. Il DPO collaborerà e si terrà in costante contatto con il DPO della Regione Lazio.

La presente nomina avrà efficacia fino al termine della gestione delle attività finalizzate all'organizzazione del servizio di trasporto scolastico in favore degli studenti con disabilità del II ciclo residenti nella Regione Lazio per l'anno scolastico 2023/24.

Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, i dati trattati sono conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità sopra indicate, nei limiti stabiliti da leggi o regolamenti e, comunque, non oltre il termine di 5 anni dall'ultimo atto o comunicazione inerente al procedimento stesso.

Al termine delle attività e salva la necessità di conservazione ulteriore sopra descritta, il Comune provvederà alla integrale distruzione dei dati personali trattati.

Sottoscrivendo il presente atto, **il Comune di**

- conferma di conoscere gli obblighi assunti in relazione alle disposizioni del RGPD e di possedere i requisiti di esperienza, capacità ed affidabilità idonei a garantire il rispetto di quanto disposto dal medesimo regolamento e sue eventuali modifiche ed integrazioni;
- conferma di aver compreso integralmente le istruzioni qui impartite e si dichiara competente e disponibile alla piena esecuzione di quanto affidato;
- accetta la nomina di Responsabile del trattamento dei dati personali e si impegna ad attenersi rigorosamente a quanto ivi stabilito, nonché alle eventuali successive modifiche ed integrazioni disposte dal Titolare, anche in ottemperanza alle modifiche normative in materia.

Responsabile del Trattamento

Legale Rappresentante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI Trasporto scolastico degli studenti con disabilità del II ciclo

Anno scolastico 2023/24






Si descrivono, di seguito, le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali degli utenti che accedono e usufruiscono del servizio di trasporto scolastico degli studenti con disabilità residenti nella Regione Lazio e frequentanti le Istituzioni Scolastiche secondarie di II grado statali o paritarie o i Percorsi triennali di IeFP.

Sono rispettati i principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza e le disposizioni europee e nazionali in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito Regolamento o RGPD) e al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in versione vigente (c.d. Codice in materia di protezione dei dati personali) il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.





Le informazioni relative all'organizzazione di tale servizio sono accessibili dalla pagina web <https://www.regione.lazio.it/cittadini/scuola-universita/diritto-allo-studio/trasporto-scolastico-disabilita-2-ciclo>

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (UE) 2016/679 ("RGPD").

La presente informativa è resa ai sensi dell'articolo 13 del RGPD

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	
	Per le finalità istituzionali connesse alla gestione del servizio di trasporto scolastico degli studenti con disabilità del II ciclo il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile via PEC all'indirizzo protocollo@regione.lazio.legalmail.it o telefonando al centralino allo 06.51681.	
	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI PERSONALI	
	La Regione Lazio ha individuato un Responsabile della Protezione dei Dati, che è contattabile via PEC all'indirizzo DPO@regione.lazio.legalmail.it o attraverso la e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it o presso URP-NUR 06-99500.	
	CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI	
	<ul style="list-style-type: none"> • dati personali (art. 4, punto 1 RGPD): Nome, Cognome, indirizzo, numero del documento di identità, dati relativi all'istruzione (indirizzo della scuola frequentata), dati di contatto, informazioni demografiche (sesso, età, nazionalità) • dati bancari e finanziari (quali il numero di conto corrente e/o il codice IBAN) • dati personali sensibili (art. 9 del RGPD) stato di salute e di disabilità ex legge 104 degli allievi 	
	FINALITÀ E BASE GIURIDICA	
	Finalità	Base giuridica
	consentire ai Soggetti interessati di accedere al servizio di trasporto scolastico degli studenti con disabilità residenti nella Regione Lazio e frequentanti le Istituzioni Scolastiche secondarie di II grado statali o paritarie o i Percorsi triennali di IeFP.	I dati personali comunicati dai Soggetti interessati sono trattati dalla Regione Lazio (Titolare del trattamento) e dal Comune (Responsabile del trattamento) per adempiere ad obblighi di legge a cui è soggetto il Titolare stesso conformemente a quanto prescritto dall'art 6 lett. c) ed e) del Regolamento UE 2016/679.
	PERIODO DI CONSERVAZIONE	
	Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, i dati trattati sono conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità sopra indicate, nei limiti stabiliti da leggi o regolamenti e, comunque, non oltre il termine di 5 anni dall'ultimo atto o comunicazione inerente al procedimento stesso.	

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Trasporto scolastico degli studenti con disabilità del II ciclo

	<p align="center">DESTINATARI</p> <p>I dati trattati verranno comunicati al Comune di residenza nominato responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, nonché agli ulteriori responsabili e sub-responsabili eventualmente nominati.</p> <p>I dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente in adempimento di eventuali obblighi di legge e non verranno in alcun modo diffusi.</p>
	<p align="center">LUOGO E MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</p> <p>I dati personali saranno trattati con strumenti cartacei e informatici e con altri mezzi all'interno dello Spazio Economico Europeo.</p>
	<p align="center">DIRITTI DEGLI INTERESSATI</p> <p>È possibile esercitare i diritti previsti dalla legislazione vigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diritto di accesso ai dati personali che La riguardano, (art. 15 RGPD); - diritto di rettifica dei Suoi dati personali, (art. 16 RGPD); - diritto alla cancellazione dei Suoi dati personali (art. 17 RGPD); - diritto di limitazione di trattamento dei Suoi dati personali (art. 18 RGPD); - diritto di opposizione al trattamento dei Suoi dati personali (art. 21 RGPD), qualora. <p>Eventuali richieste avanzate per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere rivolte: - via raccomandata A/R all'indirizzo: Regione Lazio via R. Raimondi Garibaldi, n. 7 - 00145 Roma. - via telefono allo: 06/51681 - via PEC scrivendo a protocollo@regione.lazio.legalmail.it o a urp@regione.lazio.legalmail.it oppure via modulo di contatto all'indirizzo https://scriviurpnur.regionelazio.it/</p>
	<p align="center">RECLAMI</p> <p>È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità disponibili all'indirizzo www.garanteprivacy.it</p>

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA
LA REGIONE LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE